

Insegnare  
all'aria aperta



Insieme sulla  
via della scuola  
all'aperto

## **STARTER-KIT** per l'insegnamento all'aria aperta

Documento di approfondimento al set di carte

# Sommario

<b>Introduzione</b>	<b>3</b>
<b>Attori i ruoli</b>	<b>4</b>
La direzione scolastica	4
Il gruppo di lavoro	4
Il corpo docenti	5
<b>Sviluppo nell'insegnamento</b>	<b>6</b>
<b>Bilancio iniziale</b>	<b>8</b>
Come elaborare un bilancio iniziale	8
<b>Visione</b>	<b>9</b>
Come elaborare una visione	9
Alcuni esempi	10
<b>Obiettivi</b>	<b>11</b>
Come elaborare gli obiettivi	12
Alcuni esempi	12
<b>Misure</b>	<b>13</b>
Come elaborare le misure	13
Alcuni esempi	14
<b>Attuazione</b>	<b>15</b>
<b>Valutazione</b>	<b>16</b>
Come procedere con la valutazione	17
<b>Trovare sostegno durante tutto il cammino</b>	<b>18</b>
<b>Domande Jolly per tutte le situazioni</b>	<b>19</b>
<b>Apprendere all'aria aperta, ecco perché funziona:</b>	<b>19</b>
<b>Check-list</b>	<b>20</b>

# Starter-Kit per l'insegnamento all'aria aperta

Insegnare  
all'aria aperta

Insieme sulla via della scuola all'aperto

## Documento di approfondimento

### Introduzione

Lo Starter-Kit è uno strumento per accompagnare e sostenere le scuole ad avviarsi verso la progettazione e l'organizzazione di lezioni all'aperto per tutte le discipline, che siano regolari e in relazione con il piano di studio e l'ambiente. I contenuti di questo strumento (set di carte e documento di approfondimento) ricalcano le esperienze di quattro scuole pilota che, con l'accompagnamento di SILVIVA, hanno reso l'insegnamento all'aria aperta una realtà regolare per tutte le allieve e tutti gli allievi. Con la consapevolezza che ogni realtà è diversa e che la scuola, così come la società, è in continuo cambiamento, questo Starter-Kit vuole mettere le basi per una progettazione che sia adattabile e propria all'istituto. Le sei tappe indicate non vanno intese come lineari, bensì come passaggi di un sistema circolare che mira ad uno sviluppo continuo. Prima di approfondire le tappe del processo sono spiegati i tre attori principali per la sua progettazione, ovvero la direzione scolastica, il gruppo di lavoro che si occuperà di supervisionare e organizzare una gran parte del progetto e il corpo docenti che si impegnerà nel momento dell'attuazione. Oltre ad approfondire le informazioni presenti sulle carte, questo documento offre anche dei metodi che si possono usare per affrontare le tappe assieme ai propri colleghi e alle proprie colleghe.

### Buona progettazione!



## La direzione scolastica

Il sostegno della direzione è uno degli elementi fondamentali per permettere l'attuazione di tale progetto. Oltre a dare il sostegno all'idea di fondo, la direzione scolastica deve anche promuovere l'integrazione dell'insegnamento all'aria aperta con delle azioni concrete.

- Far parte del gruppo di lavoro o almeno apportare un supporto attivo. Il ruolo della direzione è di mantenere una visione globale del progetto.
- Includere ufficialmente l'insegnamento all'aria aperta nel programma scolastico e informare le autorità scolastiche.
- Utilizzare i vari mezzi di comunicazione per sensibilizzare i genitori e il pubblico.
- Mettere a disposizione un budget e delle risorse: materiale, personale (per esempio per la coordinazione del progetto o un gruppo di lavoro), formazione continua.
- Tener conto dell'insegnamento all'aria aperta durante la pianificazione degli orari, dargli priorità e prevedere delle fasce orarie specifiche.
- Chiedere il supporto di stagisti o civilisti per aiutare gli e le insegnanti a coordinare le uscite.

## Il gruppo di lavoro

È caldamente consigliato creare un gruppo di lavoro o un organo di coordinazione composto da insegnanti che si incarichino di guidare e far avanzare il progetto. Il gruppo di lavoro facilita l'insegnamento all'aria aperta per tutto il corpo docenti ricoprendo delle funzioni importanti.

- Organizzare le riunioni e i momenti di scambio con tutte le persone coinvolte nelle varie fasi del progetto di insegnamento all'aria aperta.
- Elaborare documenti utili: liste di esperti locali, idee di luoghi d'apprendimento, articoli e libri da leggere, siti internet ed altro materiale.
- Creare una procedura per gestire le risorse e il materiale (ad esempio: chi si occupa di aggiornare le liste e quando? Come gestire l'approvvigionamento del materiale? Chi decide e chi informa chi? Dove riporre e asciugare il materiale?).
- Creare dei canali di comunicazione interni per favorire gli scambi tra i membri del corpo docenti (ad esempio creare una cartella condivisa sul server). Definire ruoli e responsabilità (ad esempio: responsabile materiale).
- Presentare il progetto ai nuovi e alle nuove insegnanti, spiegare il modo in cui il progetto viene implementato nella scuola e organizzare dei tandem.
- Entrare in contatto e scambiare informazioni con altre scuole e insegnanti che escano regolarmente.

Il gruppo di lavoro si riunisce regolarmente con il resto del corpo docenti per discutere le decisioni e fare degli adattamenti. Si occupa di coinvolgere nel progetto tutto il personale scolastico per ottimizzare il processo di concretizzazione della scuola all'aria aperta.



## Il corpo docenti

Il gruppo di lavoro gioca un ruolo importante nel processo di sviluppo. L'equipe di docenti nel suo insieme dovrebbe comunque partecipare attivamente al progetto. Anche se non tutte e tutti gli insegnanti propongono delle lezioni all'esterno, si deve vigilare affinché ogni bambino e bambina abbia la possibilità di apprendere regolarmente all'aria aperta.

Per facilitare il lavoro degli e delle insegnanti ci sono molti strumenti a disposizione.

- Sin dall'inizio ogni docente integra l'apprendimento all'aria aperta nella pianificazione delle sue lezioni. Potrà riflettere sui contenuti dettagliati in tempo utile.
- Ogni docente si informa e sperimenta nuove pratiche d'insegnamento all'aperto. Tiene nota di quanto fatto e di come la classe reagisce. Cerca di mantenere una continuità tra le lezioni all'interno e all'esterno. Condivide idee e scoperte con colleghe e colleghi.
- Creare dei tandem per preparare e valutare le uscite.
- Se ci sono molti docenti, designare un o una responsabile che abbia il compito di facilitare gli scambi d'esperienze tra colleghi e colleghe.
- Organizzare delle formazioni interne sul tema dell'insegnamento all'aria aperta. Fare appello a degli esperti e delle esperte.
- Tener conto dei bisogni degli e delle insegnanti titolari, di materia o specializzati e in caso di bisogno organizzare delle formazioni continue distinte.



# Sviluppo nell'insegnamento

## **Cosa intendiamo con sviluppo scolastico?**

Questo Starter-Kit si basa sulla concezione svizzero-tedesca di sviluppo scolastico, che viene definito in questo modo: «Lo sviluppo scolastico indica un cambiamento orientato e sistematico nelle e delle scuole. I progetti di sviluppo scolastico possono essere attuati in una sola scuola o all'interno di un sistema scolastico. In ogni caso il principio cardine è un concetto normativo di «buona scuola». Essendo le scuole dei sistemi complessi, il loro sviluppo deve a sua volta essere considerato come un processo complesso e dinamico influenzato da diversi fattori.» (PH Zürich, Komplexe Prozesse).

## **Come realizzare un processo di sviluppo scolastico?**

Questo Starter-Kit è nato dalla convinzione che l'insegnamento all'aperto partecipa alla «buona scuola» del 21° secolo. Con questo strumento SILVIVA vuole incoraggiare le scuole ad impegnarsi nel processo di sviluppo e accompagnarle con del materiale di supporto concreto, con l'obiettivo che le scuole integrino l'insegnamento all'aria aperta nel loro progetto pedagogico.

Affinché il progetto diventi parte di uno sviluppo scolastico duraturo, esso deve sempre essere consolidato a più livelli: organizzativo, pedagogico e del personale, sui quali si possono attuare diverse misure.

### Sviluppo organizzativo

Una delle misure più importanti, senza la quale il processo di sviluppo sarebbe impossibile, consiste nel chiedere sostegno alla direzione scolastica. È primordiale che quest'ultima sostenga il progetto di integrare delle lezioni all'aria aperta nella quotidianità della scuola, sia da un punto di vista ideologico che attraverso misure concrete.

### Sviluppo pedagogico

Per poter insegnare regolarmente all'aria aperta, le e gli insegnanti devono avere accesso a varie possibilità d'apprendimento ideate proprio per loro, così come pure a documenti di base che sostengano concretamente la pianificazione e l'attuazione delle proprie lezioni.

### Sviluppo del personale

Lo sviluppo personale della pratica d'insegnamento si fa generalmente in modo individuale e differenziato. Le e gli insegnanti hanno esperienze, motivazioni e risorse differenti che permettono loro di perfezionarsi. Ciononostante, il corpo docenti nel suo insieme ha un ruolo altrettanto importante nel processo di sviluppo e deve partecipare attivamente al progetto. Anche se non tutte e tutti i docenti insegnano all'esterno, bisognerà fare in modo che ogni bambina e bambino abbia la possibilità di apprendere regolarmente all'aria aperta.

Per poter insegnare regolarmente all'esterno, gli e le insegnanti devono aver accesso alle offerte di formazione. La scuola deve anche attuare alcune misure concrete per aiutare le e i docenti a pianificare e praticare l'insegnamento all'aria aperta.

- Integrare l'insegnamento all'aria aperta nella pianificazione annuale (per esempio nelle checklist, se presenti), accordandogli un'elevata priorità.
- All'interno del corpo docenti, accordarsi sulla frequenza delle lezioni all'aria aperta (per esempio mezza giornata alla settimana).
- Definire assieme le linee guida dell'insegnamento all'aria aperta.
- Creare un protocollo di sicurezza con una checklist.
- Concordare chi starà fuori, quando e dove esattamente.
- Procurarsi eventuale materiale necessario e riporlo in un luogo accessibili a tutte e tutti.
- Mettere a disposizione delle liste: articoli e libri, accompagnatrici e accompagnatori, specialisti, luoghi di apprendimento, ecc.
- Trascrivere le attività e le sequenze didattiche già realizzate e renderle accessibili a tutte e tutti.
- Ad ogni riunione prevedere 10-15 minuti per presentare una pratica pedagogica all'aria aperta che è stata sperimentata. Mettere queste presentazioni per iscritto e conservarle in un luogo accessibile a tutte e tutti.
- Almeno una volta l'anno, prevedere una mezza giornata di formazione interna per permettere lo scambio di esperienze. Ogni insegnante presenta un esempio di attività all'aria aperta e condivide scoperte e difficoltà incontrate. Assieme si discute di possibili miglioramenti.

Dovete spiegare o argomentare l'insegnamento all'aria aperta?

I principi base sono su: [www.silviva.ch/starter-kit](http://www.silviva.ch/starter-kit)



Fonti:

PH Zürich, Komplexe Prozesse, (Sviluppo scolastico), consultato l'8 maggio 2023,

<https://phzh.ch/de/Weiterbildung/volksschule/schulentwicklung/prozesse/>

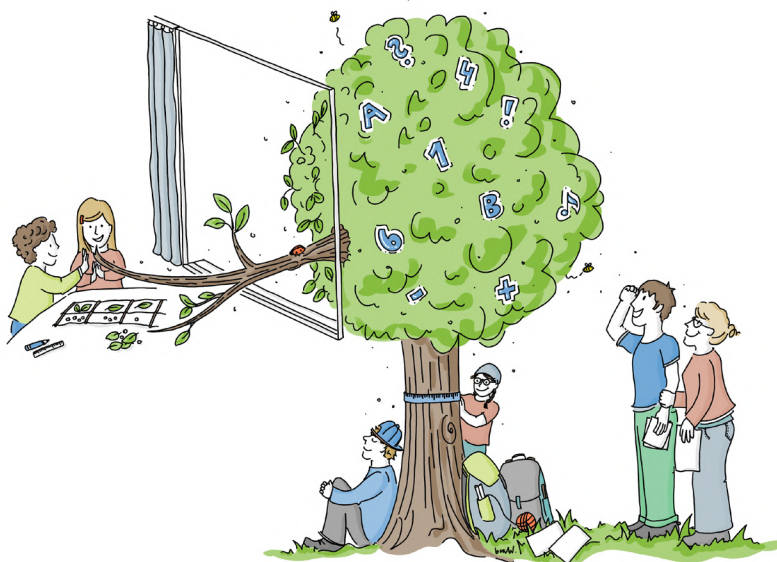


Illustrazione: Beatrix Winistörfer

## Cosa significa bilancio iniziale?

Con bilancio iniziale si intende l'analisi della situazione attuale. L'obiettivo di questa analisi è di determinare cosa è già presente e cosa/chi potrebbe contribuire alla realizzazione del progetto.

Comprende diverse dimensioni, tra cui quelle materiali, economiche e del personale a disposizione.

Il gruppo di lavoro si occupa di fare il bilancio iniziale descrivendo la situazione attuale e cercando di rispondere alle seguenti domande. Dopo di che si occuperà di condividere il risultato con tutte e tutti gli insegnanti e i membri della direzione.

- Quante persone hanno già insegnato o insegnano all'aria aperta?
  - Con quale frequenza? Con che classe?
  - In una disciplina in particolare o in modo interdisciplinare?
  - Chi ha esperienze utili nell'ambito extrascolastico (scout, campi estivi, ecc.)?
  - Gli e le insegnanti hanno già potuto seguire una formazione continua sul tema?
  - Esiste una piattaforma interna per potersi scambiare informazioni sul tema?
- In passato la scuola ha già realizzato progetti di insegnamento all'aria aperta?
- Chi ci potrebbe aiutare o dare sostegno?
- Quali spazi d'apprendimento all'aria aperta sono disponibili?
- Di quale materiale dispone la scuola?
- Quali libri o siti internet abbiamo a disposizione?
- Qual è la posizione dei genitori riguardo all'apprendimento all'aperto?

## Come elaborare un bilancio iniziale

### Materiale:

Materiale per scrivere e fogli

### Procedimento:

Quali risorse per l'insegnamento all'aria aperta sono già disponibili nella nostra scuola?

1. Tutte le persone presenti scrivono le proprie risposte (una risposta per foglio) e le mettono al centro, se necessario le commentano.
2. Quali risposte si potrebbero unire per formare delle categorie? Categorizzare tutte le risposte (ad esempio: luoghi d'apprendimento, materiale, persone ed enti, eventi, ecc.).
3. Cercare tutti assieme altre risorse e aggiungerle alle categorie pertinenti.

### **Consiglio:**

Alla fine fotografare tutti i fogli divisi nelle varie categorie o inserire i dati emersi in una tabella per tener traccia di quanto già presente.



## Cos'è la visione e come formularla?

Una visione è la formulazione delle condizioni desiderate e descrive uno scenario ideale a lungo termine, ovvero al di là della durata del progetto. La visione è un'immagine approssimativa, una rappresentazione condivisa di quello che potrà esistere: è vasta e fantasticata. Non ha la pretesa di essere raggiunta, ma descrive la direzione nella quale si vuole andare assieme come gruppo. Una buona visione è formulata in modo **chiaro**, **semplice** e **positivo**. Motiva i e le partecipanti a lavorare assieme verso un obiettivo comune, malgrado interessi potenzialmente diversi.

Il gruppo di lavoro formula una visione per la scuola che risponda alle seguenti domande e la condivide con il resto delle e degli insegnanti e della direzione.

- Per noi cosa significa insegnare all'aria aperta?
- Che importanza riveste l'apprendimento all'aria aperta nella nostra scuola?
- Cosa vogliamo per la nostra scuola nel suo insieme?
- Cosa vogliamo per i nostri allievi e le nostre allieve?
- Come descriviamo il nostro approccio di insegnamento e di apprendimento?

## Come elaborare una visione

Per formulare una visione che sia condivisa da tutto il gruppo è d'aiuto sentire prima la visione di ogni membro del gruppo.

### Materiale:

Supporti rigidi, fogli, matite, materiali naturali

### Procedimento:

1. Riunirsi all'esterno, in un luogo con una buona disponibilità di materiali naturali.
2. Rappresentare con i materiali naturali come ci immaginiamo i seguenti soggetti tra cinque anni (ogni partecipante può scegliere di dedicarsi alla rappresentazione di un solo soggetto, l'importante è che nell'insieme tutti i soggetti vengano rappresentati):
  - un'allieva o un allievo della scuola che sta per passare al livello scolastico successivo
  - una o un docente che fa lezioni all'aperto
  - la vostra scuola all'aperto(20 minuti circa)
3. Andare d'immagine in immagine e presentarsele a vicenda.

4. Suddividersi in tre gruppi e formulare una visione integrando i concetti legati alle immagini viste in precedenza. Usare le seguenti domande come linea guida:
  - Cosa succederà se l'insegnamento all'aria aperta diventa realtà per tutta la scuola?
  - Cosa ci auguriamo per la scuola nel suo insieme?
  - Cosa ci auguriamo per le e i docenti?
  - Cosa ci auguriamo per le allieve e gli allievi?Marcare su un foglio la visione.
5. I tre gruppi si presentano a vicenda le visioni appena sviluppate.
6. Ogni membro del gruppo vota la visione che preferisce (ad esempio posandoci sopra un sasso). Se necessario la visione finale potrà essere completata e migliorata.



Fonti:

Promozione salute Svizzera. Visione. Trovato il 5 maggio 2023 su:  
<https://www.quint-essenz.ch/de/concepts/150>

## Alcuni esempi

«Gli allievi della nostra scuola fanno esperienza, scoprono, costruiscono e ampliano il loro spazio di vita. Si orientano con disinvoltura e autonomia in questo spazio. Creano dei legami e si considerano come parte integrante della loro comunità e rinforzano la loro fiducia in sé e nell'ambiente.»

«La nostra scuola esplora e utilizza regolarmente diversi spazi d'apprendimento con l'obiettivo di creare un ambiente d'apprendimento sano e motivante.»

«La nostra scuola incoraggia una cultura di apprendimento e d'insegnamento sano e motivante, all'interno e all'esterno delle mura scolastiche. Consideriamo il nostro ambiente come un'estensione dell'aula scolastica e creiamo dei legami tra le tematiche d'apprendimento, la natura ed altri luoghi di vita.»



## Come fissare degli obiettivi in modo giudizioso?

Prima di riflettere sulle attività concrete da mettere in opera, lo scopo deve essere chiaro: quali sono gli obiettivi da raggiungere con questo progetto?

Per definire gli obiettivi in modo concreto è utile formulare degli obiettivi SMART (Doran, 1981):

- |                   |   |
|-------------------|---|
| <b>Specifici</b>  | Da cosa potremo riconoscere il raggiungimento dei nostri obiettivi in futuro?                             |
| <b>Misurabili</b> | A quali avvenimenti, fatti o cifre faremo capo per riconoscere il grado di realizzazione degli obiettivi? |
| <b>Attrattivi</b> | L'obiettivo è formulato in modo positivo e rappresenta una sfida?   |
| <b>Realistici</b> | L'obiettivo può essere realizzato con i mezzi a disposizione? Servono degli obiettivi intermedi?          |
| <b>Tempo</b>      | Quando va raggiunto l'obiettivo?  |

Gli obiettivi dovranno essere considerati come una sorta di regola alla quale tutte e tutti desiderano conformarsi per raggiungere la visione comune. Per questo andranno condivisi e spiegati a tutti i membri della scuola (direzione, insegnanti, allieve ed allievi e genitori).

Il gruppo di lavoro formula gli obiettivi sulla base della visione che ha precedentemente sviluppato rispondendo e approfondendo le seguenti domande.

- Quali sono i nostri obiettivi per l'insegnamento e la progettazione dell'insegnamento?
  - Quali obiettivi del piano di studio fanno da riferimento per le lezioni all'aperto?
  - Quali competenze vogliamo che vengano sviluppate?
  - Quali bisogni hanno le nostre allieve e i nostri allievi?
  - Che ruolo hanno la natura e gli spazi esterni nelle nostre lezioni?
- Quali sono i nostri obiettivi per la scuola?
  - Con quale frequenza escono le classi?
  - Come utilizziamo l'ambiente scolastico?
- Qual è il ruolo dei genitori e degli attori extrascolastici?
  - Chi e come vorremmo coinvolgere in questo progetto?

## Come elaborare gli obiettivi

Quali obiettivi vogliamo fissare per raggiungere la nostra visione?

1. Ogni membro del gruppo riflette a questa domanda e si annota la risposta (1 minuto).
  2. A coppie rivedere e migliorare le idee sviluppate (2 minuti).
  3. Affinare nuovamente le idee in gruppi da quattro. Mettere in evidenza le differenze e riunire i punti in comune (4 minuti).
  4. All'interno di ogni gruppo ci si chiede quale obiettivo è particolarmente degno di nota. Ogni gruppo lo presenta agli altri (5 minuti).
- Questa tappa può essere ripetuta quanto necessario.



### Fonti

Doran G. T. (1981), «There's a S.M.A.R.T. way to write management's goals and objectives», *Management Review*, 70(11), p. 35-36. Lipmanowicz, H. & McCandless, K. *Liberating Structures*. Consultato il 5 maggio 2023:

<https://liberatingstructures.de/liberating-structures-menue/1-2-4-all/>

## Alcuni esempi

**Obiettivi per l'insegnamento e la pianificazione delle lezioni:** nella misura del possibile approfittiamo dei luoghi di prossimità e usiamo elementi naturali per le nostre lezioni all'esterno. Il nostro insegnamento all'aria aperta si basa su degli obiettivi del piano di studio.

**Obiettivi per la scuola:** l'insegnamento all'esterno è percepito come qualcosa di evidente e accettato da tutte le parti coinvolte (allievi e allieve, genitori e corpo docenti). Tutte le classi escono in media mezza giornata a settimana per apprendere. Il luogo delle lezioni è scelto in funzione del contenuto pedagogico.

**Obiettivi per l'ambiente extrascolastico:** Le attrici e gli attori extrascolastici (dai municipali al panettiere) sono integrati nelle attività educative.





## Quali sono le misure da attuare e come sono definite?

Le misure di un progetto sono sviluppate a partire dagli obiettivi. Si tratta di interventi concreti con delle tempistiche e delle responsabilità definite che permettono di raggiungere gli obiettivi scelti.

Le misure sono definite nel quadro della pianificazione dettagliata del progetto. I compiti vengono fissati, le tempistiche vengono chiarite e le risorse vengono ricercate, sviluppando così un piano d'azione. Tra le varie misure bisogna pensare a come organizzare le lezioni (orari, materiale, progettazione, ecc.), come informare le altre persone e come integrare gli attori extrascolastici.

- Come possiamo raggiungere gli obiettivi delle nostre lezioni?
- Come possiamo organizzare le nostre lezioni all'aperto?
  - Cosa scriviamo nella griglia oraria?
  - Di quale materiale abbiamo bisogno? Dove viene riposto?
  - Quali collegamenti possiamo fare tra le lezioni all'aria aperta e quelle in classe?
  - Quali metodi possiamo usare per l'apprendimento all'aria aperta?
  - Come integriamo le stagioni nella pianificazione dell'insegnamento all'aria aperta?
- Come possiamo raggiungere i nostri obiettivi per la scuola?
  - Come possiamo lavorare assieme in modo orientato ai nostri obiettivi?
- Come integriamo le attrici e gli attori extrascolastici nel nostro progetto?
  - A quale ente comunale possiamo fare riferimento? Quale sarà il suo ruolo?
  - Con quali attori extrascolastici collaboreremo? In che modo?

## Come elaborare le misure

Questa procedura (ispirata al metodo di *Liberating Structures*) permette di individuare in modo inusuale le misure che sono assolutamente necessarie per raggiungere efficacemente gli obiettivi.

### Materiale:

Materiale per scrivere e fogli

### Procedimento:

1. Tenendo a mente gli obiettivi formulati in precedenza, tutti e tutte si pongono la domanda: cosa dobbiamo fare per raggiungere questi obiettivi? Ognuno stila la propria lista di possibili misure.

2. Ci si divide in piccoli gruppi e si crea una nuova lista partendo da quelle fatte individualmente.
3. Ogni gruppo controlla che le misure servano effettivamente a raggiungere gli obiettivi. Se una misura non è fondamentale per un obiettivo allora va eliminata. Se necessario effettuare un secondo controllo.
4. I gruppi comparano i risultati e li uniscono in una lista il più breve possibile.

Per completare la lista delle misure è utile porsi anche le seguenti domande:

- chi ci può aiutare e sostenere durante la loro attuazione?
  - Come dobbiamo organizzare e dividere la supervisione per raggiungere gli obiettivi?
  - Quali sono le prossime tappe?
  - Cosa proponiamo ai colleghi e alle colleghe e come lo facciamo?
5. Infine, elaborare un piano d'azione che definisca anche le tempistiche, i o le responsabili delle singole misure, le risorse necessarie ed eventuali osservazioni.



#### Fonti:

Promozione salute Svizzera. Misure. Trovato il 23 dicembre 2021 su: <https://www.quint-essenz.ch/de/concepts/117>

Lipmanowicz, H. & McCandless, K. Liberating Structures. Trovato il 5 maggio 2023 su: <https://liberatingstructures.de/liberating-structures-menue/min-specs/>

## Alcuni esempi

**Misure a livello dell'insegnamento:** la scuola concede all'insegnamento all'aria aperta una priorità elevata nella pianificazione e progettazione annuale. Si crea un protocollo di sicurezza con una checklist. Le informazioni e le sequenze didattiche sono messe per iscritto e salvate in una cartella accessibile a tutte e tutti, per esempio su una piattaforma elettronica. Le attività pedagogiche si basano sul piano di studi. L'ambiente naturale è integrato nella progettazione delle lezioni.

**Misure a livello della scuola:** la scuola informa i genitori. L'equipe educativa si accorda a proposito di chi, quando e dove insegna di fuori. Chi di dovere organizza il materiale già a disposizione per l'esterno o, se necessario, ne procura di nuovo.

**Misure concernenti l'ambiente extrascolastico:** la scuola contatta attrici e attori extrascolastici per chieder loro se avrebbero interesse a partecipare.





È il momento di preparare tutto in vista della prime uscite, le famiglie e gli enti interessati sono stati informati del progetto, tutto il corpo insegnanti è a conoscenza della visione, degli obiettivi e delle prossime misure da mettere in atto. Il gruppo di lavoro supervisiona affinché tutte le misure preliminari siano attuate.

Infine si esce, si sperimenta, si impara e ci si diverte assieme alle allieve e agli allievi, con la consapevolezza che ci saranno dei momenti per condividere successi e dubbi che nasceranno in corso d'opera. È importante tener traccia di quanto fatto in vista della valutazione e per poter condividere con i colleghi e le colleghe le varie attività. Inoltre va sempre garantita una certa continuità tra quello che viene fatto all'esterno e quello che viene fatto nell'aula scolastica.

Le allieve e gli allievi sono sempre pronti ad uscire all'aria aperta!





In un progetto, con valutazione si intende un'analisi sistematica e comprensibile della concezione, della messa in pratica, degli effetti e delle misure.

Valutare un progetto è una fase importante per assicurare la sua qualità. Può fornire rivelazioni essenziali per la continuazione del progetto o per la creazione di altri progetti. La valutazione permette di decidere le tappe future: cosa potremmo fare per cambiare o migliorare?

È importante riflettere sin dall'inizio della progettazione a quello che si vuole veramente misurare e a quello che interessa nella valutazione.

Dopo circa sei mesi, il gruppo di lavoro fa un bilancio intermedio delle misure attuate durante una riunione in plenaria e, se necessario, effettua delle modifiche.

Il gruppo di lavoro continua a proporre dei bilanci intermedi ogni sei mesi assieme al resto del corpo docenti e offre il suo sostegno nella messa in opera delle nuove misure o per modificare quelle esistenti.

- Quando si riunisce il corpo docenti?
- Quando fare un bilancio intermedio?
- Quando e come organizzare le formazioni continue?
- In che modo gli allievi e le allieve possono dare un feedback?
- Cosa si vuole valutare?
- Quali sono stati i momenti salienti del progetto?
- Quali metodi utilizziamo per valutare se gli obiettivi sono stati raggiunti?

È bene tenere anche conto che:

- se necessario la scuola può cercare del sostegno esterno.
- L'insegnamento all'aria aperta è oggetto di una valutazione da parte del corpo docenti e degli allievi e delle allieve dopo un anno.
- La scuola può organizzare un'esposizione o una festa di fine anno sul tema dell'insegnamento all'aria aperta.





## Come procedere con la valutazione

Si può aiutare i gruppi a riflettere sulle esperienze comuni attraverso la comprensione del vissuto e chiarendo le tappe successive. Lo si può fare attraverso tre passaggi: il riassunto dei fatti (What?), l'interpretazione dei fatti (So what?) e la decisione delle prossime tappe (Now what?). Questo approccio collettivo permette di evitare la maggior parte dei malintesi che altrimenti andrebbero a creare del disaccordo riguardo le tappe future.

### Materiale:

Materiale per scrivere, fogli, flip chart

### Preparazione:

Tutte e tutti gli insegnanti partecipano alla valutazione. Fino a 12 persone la valutazione può essere condotta in un solo gruppo. Se ci sono più persone allora è meglio dividersi in gruppi più piccoli (circa 7 persone) per permettere a tutte e tutti di trovare uno spazio per esprimersi.

### Procedimento:

- **What?** Ogni partecipante riflette per un minuto sulle seguenti domande: cos'è successo? Quali constatazioni o osservazioni ho fatto? Condividere poi le risposte con il resto del gruppo (5 minuti). I punti salienti sono condivisi con tutte e tutti attraverso una flip chart.
- **So What?** Ogni partecipante riflette per un minuto sulle seguenti domande: perché è importante? Quali conclusioni o modelli ne derivano? Quali ipotesi posso formulare? Condividere poi le risposte con il resto del gruppo (5 minuti). Come prima, i punti salienti sono condivisi con tutte e tutti attraverso una flip chart.
- **Now What?** Ogni partecipante riflette per un minuto sulle seguenti domande: e adesso? Quali possono essere le prossime tappe? Condividere poi le risposte con il resto del gruppo (5 minuti). Le proposte vengono condivise e discusse in *plenum*.



### Fonti:

Gächter, H.P. (2015). Projektmanagement (4. Auflage). Bern: hep Verlag AG.

Lipmanowicz, H. & McCandless, K. Liberating Structures. Trovato il 23 dicembre 2021 su

<https://liberatingstructures.de/liberating-structures-menue/what-so-what-now-what/>

SEVAL – Società svizzera di valutazione (2016). Standards d'évaluation. Trovato il

23 dicembre 2021 [www.seval.ch/app/uploads/2020/12/Standards-SEVAL-2016\\_f.pdf](http://www.seval.ch/app/uploads/2020/12/Standards-SEVAL-2016_f.pdf)

## Offerte e strumenti

Il cammino a volte è disseminato di ostacoli e appellarsi a un sostegno esterno può essere molto utile. Esistono diversi tipi di sostegno, a diversi livelli.

### Formazioni continue

- Corsi di base e di perfezionamento su misura nel quadro della formazione continua all'interno dell'istituto scolastico.
- Formazioni disciplinari e interdisciplinari nei cataloghi delle Alte scuole pedagogiche.
- CAS in educazione ambientale attiva nella natura e altri corsi specifici.
- Naturiamo, stage in educazione ambientale (in collaborazione con Cemea).

### Consigli e accompagnamento da parte di SILVIVA

- Consigli e risposte riguardo alle domande delle scuole per superare eventuali ostacoli.
- Accompagnamento individuale e consigli su richiesta.

Per consigli pratici, idee per attività e lezioni e altro ancora:

[www.insegnareallariaaperta.ch](http://www.insegnareallariaaperta.ch)

La piattaforma per scambiarsi idee, trovare ispirazione e progredire assieme riguardo all'apprendimento nella e con la natura.

- Studi scientifici e argomenti a favore dell'insegnamento all'aria aperta
- Idee e spunti per attività e lezioni
- Formazioni continue
- Documenti di supporto (equipaggiamento, basi giuridiche, lettera per i genitori, ecc.)
- Spazi e momenti per la condivisione

### Domande Jolly per tutte le situazioni

- Di cosa abbiamo bisogno? Ricorrere alle risorse (proprie o esterne)
- Cosa fanno gli altri? Organizzare momenti di scambio
- Semplicemente uscire e sperimentare
- Chi ci potrebbe aiutare? Cercare sostegno
- Cosa ci motiva? Ricordarsi della visione
- In che direzione stiamo andando? Tenere a mente gli obiettivi



### Apprendere all'aria aperta, ecco perché funziona:

- È benefico per la **salute**, sia fisica che mentale.
- È **stimolante**, rafforza la motivazione, la consapevolezza di sé e l'autostima.
- Rende efficaci migliorando la memorizzazione, le competenze linguistiche e in generale il **rendimento scolastico**.
- Permette di creare più legami rafforzando le **competenze sociali** e la fiducia negli altri.
- **Orienta al futuro** favorendo lo sviluppo delle competenze chiave del 21° secolo.
- **Rafforza** perché riduce lo stress e aumenta la resilienza e il benessere generale.
- È **sostenibile** e permette di consolidare il legame con la natura.

## Check-list

Questa check-list è un esempio, è bene apportare delle modifiche o delle aggiunte sulla base delle necessità e caratteristiche della scuola. I punti sono in ordine cronologico.

- Scegliere di voler diventare una scuola all'aperto.
- Creare un gruppo di lavoro.**
- Ottenere il **supporto della direzione.**
- Il gruppo di lavoro fa una **valutazione della situazione iniziale** e informa gli altri attori.
- Il gruppo di lavoro sviluppa una **visione.**
- Il gruppo di lavoro pone degli **obiettivi.**
- Il gruppo di lavoro crea un piano d'azione con delle **misure** e si spartisce le principali responsabilità.
- Ogni insegnante è informato o informata riguardo la visione, gli obiettivi e le misure oltre che i materiali, le risorse e le persone o enti a cui possono far capo per insegnare all'aria aperta.
- La **direzione informa le famiglie.**
- Creare un **sistema** aperto per lo **scambio di esperienze.**
- Dedicare un **luogo e un sistema** per conservare e gestire il **materiale**, eventualmente procurarsi altro materiale necessario.
- Creare delle **liste** accessibili a tutti e tutte con libri, luoghi, enti, persone, esperti e esperte che possono essere utili, aggiornarle regolarmente.
- Eventualmente organizzare una **formazione.**
- La direzione integra l'insegnamento all'aria aperta nella **griglia oraria.**
- Organizzare una **tabella** accessibile a tutti e tutte con le informazioni riguardo ad ogni uscita (luogo preciso, classe, docente, accompagnatori e accompagnatrici, ecc.).
- Creare una check list per la **gestione delle emergenze.**
- Uscire e **sperimentare** e garantire **continuità** tra apprendimento all'esterno e all'interno.
- Chi esce tiene traccia di quanto fatto.
- Le e gli insegnanti chiedono dei **feedback alle allieve e agli allievi.**
- Il gruppo di lavoro richiede dei **feedback da tutte le insegnanti e tutti gli insegnanti.**
- Il gruppo di lavoro **valuta** il raggiungimento degli obiettivi e eventualmente modifica le misure o ne crea di nuove.
- Il gruppo di lavoro organizza una formazione interna per lo **scambio di esperienze.**
- Organizzare un **evento** sull'insegnamento all'aria aperta per le **famiglie** dove si presenta quanto fatto con le allieve e gli allievi.

Insegnare  
all'aria aperta

[www.silviva.ch/starter-kit/](http://www.silviva.ch/starter-kit/)